

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1649 del 01/04/2022
Oggetto	Concessione di Occupazione di aree demaniali con Manufatti di scarico, ATTRAVERSAMENTI CON TUBAZIONI E PONTI/GUADI AD USO CARRABILE E PEDONALE COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO) CORSO D'ACQUA: RIO FELICINA - ALVEO/ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: CONSORZIO PARCO NIEVO S.R.L. CODICE PRATICA N. BO21T0021
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1724 del 31/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno APRILE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI CON MANUFATTI DI SCARICO, ATTRAVERSAMENTI CON TUBAZIONI E PONTI/GUADI AD USO CARRABILE E PEDONALE

COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO)

CORSO D'ACQUA: RIO FELICINA - ALVEO/ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: CONSORZIO PARCO NIEVO S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO21T0021

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
-

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG.2021.0039046** del **12/03/2021** e integrazioni assunte al Prot. n. **PG.2021.0074343** del **11/05/2021** (e successive integrazioni assunte al Prot. n. **0053134** del **05/10/2021** dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna), Pratica n. **BO21T0021**, presentata dalla Ditta **EDILFORME S.R.L.** **Per conto del Consorzio Parco Nievo** C.F. 03931881209, con sede legale a Bologna (Bo), Via Albiroli n. 10, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta in qualità di attuatore, nell'ambito della realizzazione delle Opere di Urbanizzazione relative al *Piano Particolareggiato di iniziativa privata Comparti C.13a e C.13b approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 4 del 27/01/2016 sito in zona Riale delimitato da Via Ippolito Nievo e Starda Provinciale 569*, **la concessione di occupazione demaniale ad uso manufatti per scarico e ponte/quado ad uso carrabile e pedonale**, nel Comune di Zola Predosa (Bo) - Loc. Riale lungo il corso **d'acqua Rio Felicina**, in alveo/entrambe le sponde, **con le seguenti opere**:

- **Int. 1: tombinamento per attraversamento stradale "A"**, realizzato con manufatto scatolare delle dimensioni esterne **3,50 x 1,75** per una lunghezza di **9,78 m.** in fascia di pertinenza demaniale, lungo il corso d'acqua **Rio Felicina** in alveo e entrambe le sponde, nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Zola Predosa (Bo) al Foglio **28** nel Demanio Idrico adiacente e antistante **Mapp. 1195**;

- **Int. 2: tombinamento per attraversamento stradale "B"**, realizzato con manufatto scatolare delle dimensioni esterne **3,50 x 1,75** per una lunghezza di **5,60 m.** in fascia di pertinenza demaniale, lungo il corso d'acqua **Rio Felicina** in alveo e entrambe le sponde, nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Zola Predosa (Bo) al Foglio **28** nel Demanio Idrico adiacente e antistante **Mapp. 1195;**

- **Int. 3: tombinamento per attraversamento stradale "C"**, realizzato con manufatto scatolare delle dimensioni esterne **3,50 x 1,75** per una lunghezza di **11,55 m.** in fascia di pertinenza demaniale, lungo il corso d'acqua **Rio Felicina** in alveo e entrambe le sponde, nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Zola Predosa (Bo) al Foglio **28** nel Demanio Idrico adiacente e antistante **Mapp. 1195;**

- **Int. 4:** costituito da **n. 5 manufatti di scarico** con tubazione **DN 160 in PVC** tagliata e sagomata a filo sponda, lungo il corso d'acqua **Rio Felicina** in alveo e entrambe le sponde, nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Zola Predosa (Bo) al Foglio **28** nel Demanio Idrico adiacente e antistante **Mapp. 1195;**

Dato atto delle ulteriori integrazioni assunte al Prot. n. **PG.2021.0180187** del **23/11/2021, (Allegato 3)**, in cui si chiede di implementare la domanda di concessione con i sottoservizi costituiti da:

- **n. 1 attraversamento fognario** realizzato con tubazione **DN 250 in Acciaio**, appaiata all'esterno dell'attraversamento stradale lato valle, in area demaniale in prossimità dell'attraversamento stradale "B", per una lunghezza di **5,50 m.;**

- **n. 2 attraversamenti rete GAS**, realizzati con tubazione **in PE 160 all'interno di controtubo DN 200** in area demaniale ed in prossimità degli attraversamenti stradali "A" per un a lunghezza di **4,10 m**, e "C" per un a lunghezza di **5,00 m;**

- **n. 2 attraversamenti rete ACQUEDOTTISTICA**, realizzati **in PE 125 all'interno di controtubo DN 200** in area demaniale ed in prossimità degli attraversamenti stradali "A" per un a lunghezza di **4,10 m**, e "C" per un a lunghezza di **5,00 m;**

- **n. 2 attraversamenti polifera elettrica BT**, costituita da **2 tubazioni DN 125 per ogni attraversamento**, in area demaniale ed in prossimità degli attraversamenti stradali **"A"** per un a lunghezza di **4,10 m**, e **"C"** per un a lunghezza di **5,00 m**;
- **n. 2 attraversamenti polifera elettrica MT**, costituita da **3 tubazioni DN 160 per ogni attraversamento** in area demaniale ed in prossimità degli attraversamenti stradali **"A"** per un a lunghezza di **4,10 m**, e **"C"** per un a lunghezza di **5,00 m**;
- **n. 3 attraversamenti polifera elettrica per P.I.**, costituita da **2 cavidotti corrugati a doppia parete, rispettivamente DN 110 e DN 125 per ogni attraversamento**, in area demaniale ed in prossimità degli attraversamenti stradali **"A"** per un a lunghezza di **4,10 m**, **"B"** per un a lunghezza di **4,00 m** e **"C"** per un a lunghezza di **5,00 m**;
- **n. 1 attraversamento Rete TELECOM**, costituita da **2 canalizzazioni PVC DN 125**, in area demaniale in prossimità dell'attraversamento stradale **"A"**, per una lunghezza di **4,10 m.**;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 3585 del 13/10/2021** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0159485 del 15/10/2021, espressa in **senso favorevole con prescrizioni**, di cui si richiama in particolare che:

- il nullaosta riguarda esclusivamente le opere di attraversamento, occupazione e scarico del Demanio Idrico elencate e dettagliate **e non riguarda la verifica della rispondenza del sistema di laminazione degli scarichi delle acque meteoriche** per il quale dovrà essere presentata separata istanza prima dell'inizio della realizzazione delle opere stesse,
- il nulla osta autorizza anche le opere di:
 - parziale rettifica e adeguamento della sezione del Rio Felicina;
 - riprofilatura del fondo dell'Alveo;
 - Cambi di direzione del Rio;
 che sono escluse dall'Atto di concessione perché non implicano una specifica occupazione di Aree demaniali;

Autorizzazione contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1), ed elaborati (Allegato 2);

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "manufatti per scarico, attraversamenti con tubazioni e ponti privati o guado"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 157 in data 26 MAGGIO 2021** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del canone di concessione per l'anno **2021**, pari ad **€ 380,58**, in ragione di 1 rateo mensile di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;
- del deposito cauzionale pari ad **€ 4.567,05;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 17/03/2022 (assunta agli atti con PG.2022.0050672 del 28/03/2022);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare

dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta Consorzio Parco Nievo C.F. 03931881209, con sede legale a Bologna (Bo), Via Albiroli n. 10, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale ad uso manufatti per scarico, attraversamenti con tubazioni e ponte/quado ad uso carrabile e pedonale, nel Comune di Zola Predosa (Bo) - Loc. Riale, lungo il corso **d'acqua Rio Felicina in alveo/entrambe le sponde, nell'ambito della realizzazione delle Opere di Urbanizzazione relative al Piano Particolareggiato di iniziativa privata Comparti C.13a e C.13b approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 4 del 27/01/2016 sito in zona Riale delimitato da Via Ippolito Nievo e Starda Provinciale 569, lungo il corso d'acqua **Rio Felicina** in alveo e entrambe le sponde, nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Zola Predosa (Bo) al Foglio **28** nel Demanio Idrico adiacente e antistante **Mapp. 1195**, con le seguenti opere:**

- Int. 1: tombinamento per attraversamento stradale "A", realizzato con manufatto scatolare delle dimensioni esterne 3,50 x 1,75 per una lunghezza di 9,78 m. ;**
- Int. 2: tombinamento per attraversamento stradale "B", realizzato con manufatto scatolare delle dimensioni esterne 3,50 x 1,75 per una lunghezza di 5,60 m.;**

- **Int. 3: tombinamento per attraversamento stradale "C"**, realizzato con manufatto scatolare delle dimensioni esterne **3,50 x 1,75** per una lunghezza di **11,55 m.**;

- **Int. 4: costituito da n. 5 manufatti di scarico** con tubazione **DN 160 in PVC** tagliata e sagomata a filo sponda;

e con i seguenti sottoservizi (**Allegato 3**):

- **n. 1 attraversamento fognario** realizzato con tubazione **DN 250 in Acciaio**, appaiata all'esterno dell'attraversamento stradale lato valle, in area demaniale in prossimità dell'attraversamento stradale "B", per una lunghezza di **5,50 m.**;

- **n. 2 attraversamenti rete GAS**, realizzati con tubazione **in PE 160 all'interno di controtubo DN 200** in area demaniale ed in prossimità degli attraversamenti stradali "A" per un a lunghezza di **4,10 m**, e "C" per un a lunghezza di **5,00 m**;

- **n. 2 attraversamenti rete ACQUEDOTTISTICA**, realizzati **in PE 125 all'interno di controtubo DN 200** in area demaniale ed in prossimità degli attraversamenti stradali "A" per un a lunghezza di **4,10 m**, e "C" per un a lunghezza di **5,00 m**;

- **n. 2 attraversamenti polifera elettrica BT**, costituita da **2 tubazioni DN 125 per ogni attraversamento**, in area demaniale ed in prossimità degli attraversamenti stradali "A" per un a lunghezza di **4,10 m**, e "C" per un a lunghezza di **5,00 m**;

- **n. 2 attraversamenti polifera elettrica MT**, costituita da **3 tubazioni DN 160 per ogni attraversamento** in area demaniale ed in prossimità degli attraversamenti stradali "A" per un a lunghezza di **4,10 m**, e "C" per un a lunghezza di **5,00 m**;

- **n. 3 attraversamenti polifera elettrica per P.I.**, costituita da **2 cavidotti corrugati a doppia parete, rispettivamente DN 110 e DN 125 per ogni attraversamento**, in area demaniale ed in prossimità degli attraversamenti stradali "A" per un a lunghezza di **4,10 m**, "B" per un a lunghezza di **4,00 m** e "C" per un a lunghezza di **5,00 m**;

- **n. 1 attraversamento Rete TELECOM**, costituita da **2 canalizzazioni PVC DN 125**, in area demaniale in prossimità dell'attraversamento stradale "A", per una lunghezza di **4,10 m.**;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2032** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 3585 del 13/10/2021 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0159485 del 15/10/2021, espressa in senso favorevole con prescrizioni, allegata come parte integrante del presente Atto, e **contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto (Allegato 1)** ed elaborati grafici **(Allegato 2)**;

5) di stabilire che il canone annuale, per l'uso assimilabile a "manufatti per scarico, attraversamenti con tubazioni e ponti privati o guado", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 4.567,05 per l'anno 2021**, di cui è dovuto l'importo di **€ 380,58=** in ragione di 1 rateo mensile di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio, importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna-Utilizzo Demanio Idrico";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2021, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il Concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2021, entro il **31 Marzo** dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;
- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);
- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'Art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;

10) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 4.567,05**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale";

11) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente Atto;

12) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale che andrà effettuata a cura del Concessionario entro 20 giorni dalla sua adozione**, poiché l'imposta di registro risulta superiore ad euro 200,00, ai

sensi degli art. 2 e 5, d.P.R. 131/1986. Il concessionario dovrà restituire a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi dell'avvenuta registrazione;

13) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, al SUE del Comune di Zola Predosa, e ad Arpae - Area Autorizzazione Concessioni Metropolitana Unità AUA e Acque Reflue, per gli adempimenti di competenza;

14) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

15) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

16) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

17) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

18) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta Consorzio Parco Nievo C.F. 03931881209, con sede legale a Bologna (Bo), Via Albiroli n. 10, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Rio Felicina**, Alveo/Entrambe le Sponde

Comune: **Zola Predosa (Bo) - Loc. Riale** al Foglio **28** nel Demanio Idrico adiacente e antistante **Mapp. 1195**

Interventi 1-4 (Allegato 2)

Int. 1:

Concessione di: **tombinamento per attraversamento stradale "A"**, realizzato con manufatto scatolare delle dimensioni esterne **3,50 x 1,75** per una lunghezza di **9,78 m.** ;

Int. 2:

Concessione di: **tombinamento per attraversamento stradale "B"**, realizzato con manufatto scatolare delle dimensioni esterne **3,50 x 1,75** per una lunghezza di **5,60 m.** ;

Int. 3:

Concessione di: **tombinamento per attraversamento stradale "C"**, realizzato con manufatto scatolare delle dimensioni esterne **3,50 x 1,75** per una lunghezza di **11,55 m.** ;

Int. 4:

Concessione di: **n. 5 manufatti di scarico** con tubazione **DN 160 in PVC** tagliata e sagomata a filo sponda;

I sottoservizi (Allegato 3) costituiti da:

- **n. 1 attraversamento fognario** realizzato con tubazione **DN 250 in Acciaio**, appaiata all'esterno dell'attraversamento stradale lato valle, in area demaniale in prossimità

dell'attraversamento stradale "B", per una lunghezza di **5,50 m.**;

- **n. 2 attraversamenti rete GAS**, realizzati con tubazione in **PE 160 all'interno di controtubo DN 200** in area demaniale ed in prossimità degli attraversamenti stradali **"A"** per un a lunghezza di **4,10 m**, e **"C"** per un a lunghezza di **5,00 m**;

- **n. 2 attraversamenti rete ACQUEDOTTISTICA**, realizzati in **PE 125 all'interno di controtubo DN 200** in area demaniale ed in prossimità degli attraversamenti stradali **"A"** per un a lunghezza di **4,10 m**, e **"C"** per un a lunghezza di **5,00 m**;

- **n. 2 attraversamenti polifera elettrica BT**, costituita da **2 tubazioni DN 125 per ogni attraversamento**, in area demaniale ed in prossimità degli attraversamenti stradali **"A"** per un a lunghezza di **4,10 m**, e **"C"** per un a lunghezza di **5,00 m**;

- **n. 2 attraversamenti polifera elettrica MT**, costituita da **3 tubazioni DN 160 per ogni attraversamento** in area demaniale ed in prossimità degli attraversamenti stradali **"A"** per un a lunghezza di **4,10 m**, e **"C"** per un a lunghezza di **5,00 m**;

- **n. 3 attraversamenti polifera elettrica per P.I.**, costituita da **2 cavidotti corrugati a doppia parete, rispettivamente DN 110 e DN 125 per ogni attraversamento**, in area demaniale ed in prossimità degli attraversamenti stradali **"A"** per un a lunghezza di **4,10 m**, **"B"** per un a lunghezza di **4,00 m** e **"C"** per un a lunghezza di **5,00 m**;

- **n. 1 attraversamento Rete TELECOM**, costituita da **2 canalizzazioni PVC DN 125**, in area demaniale in prossimità dell'attraversamento stradale **"A"**, per una lunghezza di **4,10 m.**

Pratica n. **BO21T0021**, Domanda assunta al Prot. n. **PG.2021.0039046** del **12/03/202** e integrazioni assunte al Prot. n. **PG.2021.0074343** del **11/05/2021**, Prot. n. **PG.2021.0180187** del **23/11/2021** e ulteriori integrazioni assunte al Prot. n. **0053134** del **05/10/2021** dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna.

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne **l'attivazione degli scarichi** e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali;

Il **Titolare della concessione** demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale **è tenuto, prima di attivare gli scarichi, a verificare l'accettabilità degli stessi** ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2032** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone Annuo e Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le

modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di **domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi** inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **n. 3585 del 13/10/2021** **con particolare attenzione ai punti 1 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 19 - 20 e 25** e trasmesse al titolare in allegato al presente Atto, **(Allegato 1-2-3)**.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3585 del 14/10/2021 BOLOGNA

Proposta: DPC/2021/3725 del 13/10/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER
OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI CON MANUFATTI DI SCARICO E
PONTI/GUADI AD USO CARRABILE/PEDONALE
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI ZOLA PREDOSA, FOGLIO 28, DEMANIO
IDRICO ADIACENTE AL MAPPALE 1195
CORSO D'ACQUA: RIO FELICINA
RICHIEDENTE: AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA - UNITÀ DEMANIO IDRICO
COD. PRATICA: BO21T0021

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE
CIVILE BOLOGNA

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Enrico Mazzini

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 15/10/2021_0055899.U

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021 come rettificata dalla successiva determinazione n. 1142 del 14/04/2021.



- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (prot. N.ro 81348/2021 del 24/05/2021), registrata al protocollo del Servizio al Prot. 24/05/2021.0028284.E con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica cod. **BO21T0021**, in favore di:

- **DITTA/SIG:** **Consorzio Parco Nievo**
 (c.f. 03931881209)
- **COMUNE:** **Zola Predosa**
- **CORSO D'ACQUA:** **Rio Felicina**
- **RIF.CATASTALI:** **foglio 28, Demanio Idrico adiacente al mappale 1195**

per:

- **occupazione di aree demaniali con manufatti di scarico e ponti/guadi ad uso carrabile/pedonale**

Visti gli elaborati grafici allegati all'istanza per come proposti nella revisione n. 2 ricevuta dal Servizio Scrivente al Prot. 0053134 del 05/10/2021 che si allegano alle presente come parte integrante.

Preso atto che l'istanza riguarda la realizzazione di 3 attraversamenti stradali del Rio Felicina oltre che la sua parziale rettifica ed adeguamento per favorire lo scolo delle acque con anche la realizzazione di opere di difesa spondale;

Considerato che nella medesima istanza si richiede di realizzare 5 scarichi nel Rio Felicina derivanti da altrettanti sistemi di raccolta e laminazione delle acque meteoriche di tutta l'area attorno al rio demaniale che sarà oggetto di una prossima urbanizzazione;

Considerato altresì che sono indicati nelle tavole progettuali anche altri attraversamenti delle reti dei sevizi nello specifico: fognatura, acquedotto, rete gas, rete elettrica di P.I., rete elettrica di MT e BT di distribuzione alle abitazioni;



Verificato inoltre che tutto il sistema di raccolta delle acque meteoriche in progetto è dotato di vasche di laminazione dimensionate secondo le norme del PSAI-Reno e lo scarico nel ricettore avviene con una portata in uscita tarata secondo le indicazioni dell'Allegato A alla Deliberazione n. 1/3 del 01/08/2013 "Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura" per il quale tuttavia si rimanda l'espressione di parere ad apposita e separate istanza che dovrà essere presentata dal richiedente.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ad ARPAE, in favore della ditta/sig. Consorzio Parco Nieve **il nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del RD 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **occupazione di aree demaniali con manufatti di scarico e ponti/guadi ad uso carrabile/pedonale**
- **COMUNE:** Zola Predosa
- **CORSO D'ACQUA:** Rio Felicina
- **DATI CATASTALI:** foglio 28, Demanio Idrico adiacente al mappale 1195

come di seguito specificati e dettagliati:

- **Nr. 3 attraversamenti stradali realizzati con manufatti scatolari dim. esterne 3,50x1,75**
- **Nr. 5 scarichi realizzati con tubazione in pvc Ø160 tagliata e sagomata a filo sponda**
- **Nr. 1 attraversamento fognario realizzato con una tubazione acc Ø250 appodiata all'esterno dell'attraversamento stradale (lato valle);**
- **Nr. 2 attraversamenti con tubazione in acciaio rete GAS**
- **Nr. 2 attraversamenti con tubazione in acciaio rete ACQUA**
- **Nr. 2 attraversamenti con polifera elettrica (MT o BT)**
- **Nr. 3 attraversamenti con polifera elettrica per P.I.**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. La parziale rettifica e adeguamento della sezione del Rio Felicina dovrà essere realizzata scavando per tutta la lunghezza del tratto interessato una sezione trapezia con larghezza del fondo minima di 0,50m e pendenza delle sponde pari a 2/3 fino al livello del piano campagna.
2. Il fondo dell'alveo dovrà essere riprofilato con una livelletta a pendenza costante da monte fino all'imbocco di valle sotto a rilevato autostradale così che non si creino salti di quota o ristagni d'acqua. Piccole variazioni della pendenza sono consentite per seguire l'andamento del terreno purché siano opportunamente raccordate tra loro senza salti.
3. Cambi di direzione del Rio saranno da realizzare con raccordi ad ampio raggio di curvatura senza creare angoli nell'asse del Rio stesso così che la suddetta conformazione trapezia sia garantita in ogni sezione ortogonale all'asse.
4. Le sponde dovranno essere realizzate esclusivamente in terra naturale e adeguatamente inerbite fatto salvo le protezioni spondali in prossimità degli imbocchi e delle uscite dei tombinamenti richieste ai punti successivi. In ogni caso è espressamente vietato realizzare qualsivoglia tipo di rivestimento o protezione spondale in cls, rete metallica o altro tipo di protezione artificiale.
5. Gli attraversamenti stradali saranno realizzati con manufatti scatolari prefabbricati di dimensioni esterne 3,50x1,75 posati in asse con il tracciato del corso d'acqua per come risultato dalla rettifica e adeguamento di sezione riportato negli elaborati grafici posati parzialmente interrati su idonea soletta di fondazione in modo che la quota interna di fondo, coincida con la quota di progetto del fondo alveo.
6. I manufatti scatolari saranno da posare per la lunghezza strettamente necessaria alla larghezza del piano viabile e andranno adeguatamente sagomati laddove il corso d'acqua e la strada sovrastante non intersechino ortogonalmente.
7. All'interno dei manufatti scatolari sarà da realizzare idonea cunetta di magra in cls così che la corrente possa scorrere liberamente senza creare depositi o ristagni all'interno.
8. In corrispondenza dell'imbocco dovranno essere predisposti idonei tagli verticali così da impedire che la corrente possa infilarsi sotto al manufatto stesso e scalzarlo.
9. In prossimità degli imbocchi e delle uscite dei manufatti si dovrà provvedere alla realizzazione di specifica protezione della sponda e del fondo alveo con materiale lapideo posato a secco a rivestimento dell'alveo per uno spessore di almeno



0,80m sul fondo e a degradare man mano che il rivestimento sale lungo la parte alta della sponda.

10. Gli scarichi in pvc Ø160 saranno da realizzare sagomando la tubazione a filo sponda e postati con la quota di scarico almeno 0,50m sopra alla quota di fondo alveo.
11. In corrispondenza degli scarichi si dovrà prevedere di realizzare idonea protezione spondale in massi
12. Sarà onere del richiedente predisporre lungo le tubazioni degli scarichi un opportuno sistema di non ritorno per evitare che eventuali piene del corso d'acqua possano rigurgitare all'interno dello scarico. In ogni caso il richiedente rimarrà sempre responsabile del corretto funzionamento dello scarico e dovrà provvedere a liberarlo da qualsivoglia tipologia di materiale dovesse depositarsi all'interno ancorché di provenienza fluviale.
13. L'attraversamento con la tubazione fognaria appodiata all'attraversamento stradale dovrà essere realizzata con staffe in acciaio fissate alla struttura del manufatto in cls tali da non ridurre la luce libera del manufatto stesso.
14. Dovranno essere realizzate idonee protezioni spondali in corrispondenza della tubazione stessa così che siano scongiurati possibili franamenti della stessa o infiltrazioni. In ogni caso è vietato realizzare protezioni spondali con cls a vista.
15. Riguardo gli attraversamenti delle altre utenze (GAS, ACQUA, Pubblica Illuminazione, Rete Elettrica) dovranno essere realizzate esclusivamente all'interno dello spessore della sovrastruttura stradale e quindi senza alcun tipo di interferenza con il corso d'acqua all'interno del manufatto.
16. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
17. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
18. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
19. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione a cura del richiedente. In particolare, dovranno essere mantenute completamente sfalciate le sponde e il fondo alveo a partire da 10,00m a monte del primo

tombinamento e fino all'imbocco del tombino sotto il rilevato autostradale a valle.

20. Il richiedente dovrà altresì curare la manutenzione e la pulizia all'interno dei tratti tombinati provvedendo a rimuovere eventuali depositi di materiale di qualsiasi natura all'interno o in prossimità dei manufatti.
21. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
22. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
23. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
24. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente. In particolare, una volta che saranno cedute ai rispettivi gestori le strade, le reti di scarico, le reti acqua, gas, elettrica (MT e BT) e elettrica (PI) i gestori dovranno provvedere a inoltrare distinta istanza di concessione per ciascun attraversamento.
25. Si specifica che il presente nullaosta riguarda esclusivamente le opere di attraversamento, occupazione e scarico del Demanio Idrico elencate e dettagliate e non riguarda la verifica della rispondenza del sistema di laminazione degli scarichi delle acque meteoriche per il quale dovrà essere presentata separata istanza prima dell'inizio della realizzazione delle opere stesse.

di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.

- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.